

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 8 del 20/06/2023

Approvato in C8 il 18.03.2024

Il giorno martedì 20/06/2023 Commissione consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica” si è riunita alle ore 15.00, solo in presenza, per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame deliberazione PD 176/2023 “Approvazione della Convenzione per la gestione del servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti rinvenuti sul territorio del Comune di Russi e dei cani che entrano al canile comunale di Ravenna a seguito di richiesta di rinuncia di proprietà da parte dei cittadini di Russi”;
- A seguire, esame stato dell’arte del programma ordinario di lotta alle zanzare che ogni anno il nostro comune effettua nelle aree urbane, su richiesta del Capogruppo consiliare Giancarlo Schiano “M5S”, condivisa da Daniele Perini, Chiara Francesconi, Davide Buonocore, Francesca Impellizzeri, Andrea Vasi, Marco Montanari
- Varie ed eventuali.

Componenti Commissione n. 8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	15.12	16.00
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.12	18.30
Bazzocchi Fabio	S. Beccari	PD	x	15.12	16.42
Buonocore Davide	D. Perini	Lista de Pacale Sindaco	x	15.12	18.30
Impellizzeri Francesca	L. Cortesi	Ravenna Coraggiosa	assente	/	/
Ercolani Giacomo	F. Rolando	Lega Salvini Premier	x	15.12	18.30
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	x	15.12	18.30
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	x	15.12	18.00

Bombardi Igor		PD	x	15.12	18.31
Grandi Nicola		Viva Ravenna	assente	15.12	18.30
Natali Maria Gloria	F.Campidelli	PD	x	15.12	18.30
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x	15.12	18.30
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	x	15.12	18.30
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.12

Proceduto all'appello e all'approvazione dei verbali c1+c8 del 01 marzo 2023, c8 dell'8 marzo 2023 e del 24 aprile 2023, il presidente c8, **Igor Bombardi**, introduce sinteticamente i punti previsti all'odg, iniziando dall'esame della deliberazione PD 176/2023 'Approvazione della Convenzione per la gestione del servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti rinvenuti sul territorio del Comune di Russi e dei cani che entrano al canile comunale di Ravenna a seguito di richiesta di rinuncia di proprietà da parte dei cittadini di Russi'.

Si tratta di una Convenzione 'normalmente' rinnovata di anno in anno, da tantissimi anni, precisa l'assessora **Federica Moschini**; l'obiettivo è la prevenzione del randagismo, con la tutela e il controllo della popolazione canina, in un'ottica di contrasto del randagismo e di prevenzione del ricovero dei cani vaganti, ed eventualmente pure delle carcasse.

Russi non dispone di un canile municipale e sollecita la collaborazione, appunto, del 'nostro' Comune in caso si presentino le esigenze indicate, disciplinate da apposita Convenzione.

Viene previsto un impegno di spesa da parte del Comune di Russi, quindi un rimborso annuo forfettario per il 2023 di 9.000 euro, la Convenzione presenta carattere annuale, con possibilità di rinnovo al 31 dicembre 2023.

La Convenzione, aggiunge il dirigente **Stefano Ravaioli**, prevede sostanzialmente il rimborso dei costi sostenuti: con l'attuale appalto mediamente il costo per un cane si aggira intorno ai 3.000 euro annui, Russi 'ci' rimborsa 9.000 euro, pari 'a tre cani e al momento ne abbiamo due'.

Gianfilippo Nicola Rolando domanda se siano previsti contatti con altri canili, **Alvaro Ancisi** invita ad estendere la possibilità di adottare i 'nostri' cani a tutta la Provincia, mentre **Renato Esposito** si dice favorevole all'adozione 'per chiunque, venga da dovunque', in quanto il solo obiettivo di un canile consiste nel dare un padrone ai cani.

In risposta ad Ancisi ed Esposito, **Moschini** ricorda che ‘...è già così’, chiunque può adottare un cane dal canile, la delibera dice ‘un’altra cosa’, , ma una volta che si trovano nel canile di Ravenna e sono cani adottabili, divengono adottabili da parte di chiunque abbia le caratteristiche richieste ai fini dell’adozione, senza alcuna limitazione.

Espressione di parere delibera PD 176/2023 PD fav; Ravenna Coraggiosa ass; Lista de Pascale Sindaco fav; PRI fav; M5S fav; Gruppo Misto fav; Fratell d’Italia in Cons; Viva Ravenna in Cons; Lega Salvini Premier in Cons; La Pigna ass; Forza Italia in Cons; Lista per Ravenna fav.

Passando all’esame del programma di lotta alla proliferazione delle zanzare, **Giancarlo Schiano** rileva come più zanzare significhi più rischi, in quanto esse fungono da vettore per la trasmissione di malattie (si pensi alla zanzara ‘tigre’ vettrice del ‘Dengue’ etc). Da qui l’esigenza di meglio conoscere lo stato d’arte del programma ‘ordinario’, e anche se vi sono interventi ‘straordinari’ anche alla luce della recente alluvione che ha colpito la Provincia. La cittadinanza deve svolgere un ruolo sempre ‘attivo’ nell’azione di contrasto.

Lo scorso anno, fa presente l’assessore **Igor Gallonetto**, sui 78.000 nuclei famigliari presenti nel Comune di Ravenna, soltanto 4.800 sono stati i kit di larvicidi ritirati gratuitamente presso le sedi circoscrizionali. Quindi o la lotta viene condotta in maniera uniforme e da tutti, o si è destinati ad ottenere scarsi risultati con un’azione di contrasto ‘a macchia di leopardo’.

La criticità ha visto un notevole aumento dopo gli eventi alluvionali del 16 maggio u.s.: ci si è attivati sin da subito con un piano ‘straordinario’ di interventi larvicidi in ambito urbano, che ha coinvolto tutte le attività del territorio comunale. ‘Questo’ per poter disporre di un dato uniforme e procedere poi attraverso Azimut, la ‘nostra’ società in house, a trattare non soltanto le oltre 73.000 ‘pozzettature’ presenti in ambito pubblico nel Comune di Ravenna, ma anche ad un rigoroso monitoraggio. Una riflessione: continuare su una strada che preveda un nuovo trattamento per l’interezza del territorio comunale oppure andare in maniera ‘mirata’ sul reale problema. A cosa può essere ricondotto il reale problema? Pensare di combattere la proliferazione delle zanzare con gli ‘adulticidi’ non soltanto risulta vano, ma comporta due considerazioni: la prima interessa la compatibilità ambientale, cioè l’impatto che un adulticida ha una volta irrorato, per cui si cerca sempre di farne un uso estremamente accurato, limitato, con grande attenzione sia per l’ambiente che per i cittadini; la seconda non trascura la resistenza che un trattamento adulticida prolungato provoca sulle zanzare che diventano più resistenti.

Gallonetto conferma la preoccupazione per l’esiguo numero di kit ritirati, convinto che un’attività informativa possa portare ad una risposta maggiormente ‘profonda’. Oggi il Comune di Ravenna con Azimut sta lavorando per eseguire una capillare lotta antilarvale, utilizzando prodotti microbiologici a bassissimo impatto ambientale, anche con l’ausilio di mezzi ‘speciali’ per trattare quei focolai a volte non immediatamente raggiungibili con i veicoli ‘standard’.

Tarantino, coordinatore del Servizio Disinfestazione di Azimut, conferma che il punto di forza dell’azione sta nella velocità e nel riuscire ad essere capillari in tutte le attività ‘ordinarie’, che hanno un impatto ambientale ben minore e un’efficacia notevolmente superiore rispetto agli interventi adulticidi. Il territorio ravennate è molto complesso, ad alta ‘vocazionalità’ per numerose specie di zanzare; ogni

specie, infatti, presenta differenti preferenze in ambito di habitat riproduttivo, di biologia etc che si ripercuotono poi sulla percezione da parte degli utenti finali.

In particolare per quanto 'ci' interessa troviamo soprattutto tre specie, a) la '*Culex pipiens*', la zanzara comune, meno aggressiva, la classica zanzara 'serale'; b) la zanzara '*tigre*', molto piccola, non autoctona, originaria del sud-est asiatico, spesso si accanisce sugli arti inferiori, pungendo a tutte le ore; c) la '*Aedes caspius*', tipica delle zone vallive, la più aggressiva in assoluto, ma non vettore di malattie virali, al contrario della zanzara tigre.

In materia di attività di contrasto, l'adulticida rappresenta il mezzo più impattante e, quasi incredibilmente, quello meno efficace nel tempo. Per questi trattamenti si utilizzano insetticidi che, purtroppo, hanno grossi impatti sugli 'ecosistemi e sui no target', derivano dal piretro, agiscono per contatto, determinano la paralisi e quindi la morte dell'animale. Tossici per l'uomo a forti dosaggi, devono essere usati in maniera 'chirurgica'. 'Abbiamo' installato un sistema di sorveglianza 'attiva' della presenza di zanzare adulte, nelle aree verdi escluse da 'rete natura 2000', con trappole a Co2 che simulano la presenza umana.

Il successivo metodo di lotta, presente sui lidi da giugno a settembre, è quello 'larvicida', il più importante 'per noi' in termini di impegno ore/uomo, e anche il più efficace; le zanzare nascono in acqua e il prodotto è a base del bacillus israelensis: Ha un'efficacia specifica soltanto su larve e zanzare, non 'totale' come l'adulticida.

Una sottolineatura a parte, in ambito urbano, per le pozzettature (griglie, tombini, bocche di lupo); nel Comune di Ravenna vi sono oltre 73.000 pozzettature 'in ambito pubblico', con otto passaggi di intervento a 24-26 giorni l'uno dall'altro, da aprile ad ottobre, con prodotti coprenti siliconici (le zanzare muoiono per asfissia). Il Comune di Ravenna, per venire incontro alle esigenze della popolazione, distribuisce gratuitamente prodotti larvicidi, in concreto gli stessi usati in ambito pubblico.

Diverse le richieste pervenute a **Fiorenza Campidelli** da parte dei residenti del 'mio' quartiere – San Biagio – che si chiedevano, avendo visto i comunicati del Comune nelle zone alluvionate, '...da noi quando passano?' In effetti gli operatori hanno provveduto al trattamento larvicida nei pozzetti, ma molti pozzetti si trovano negli stradelli privati, dove l'operatore non va: in questi numerosi casi sono i residenti a doversi attivare, e non tutti sanno che il prodotto viene distribuito gratuitamente nelle circoscrizioni. Utile, a riguardo, una efficace azione di volantinaggio.

A giudizio di **Rolando** i dati del 2022 non fanno molto testo, si è trattato di un'annata scarsamente piovosa, con meno zanzare; a marzo 'abbiamo' fatto partire una petizione riguardante esclusivamente i lidi nord, ora depositata, che ha raccolto oltre mille firme. Il vero problema sta nel fatto che 'non riusciamo a trarne i benefici.

Residente a Marina Romea, il Consigliere denuncia una situazione invivibile, caratterizzata da grande abbondanza di tutte e tre le specie di zanzare ricordate; tempestati da telefonate di cittadini che minacciano esposti, querele, emerge la necessità di un autentico 'cambio di passo'. Nei lidi nord, poi, molte case 'non vedono anima viva' nemmeno d'estate, a chi spetta fare il trattamento? Forse alle agenzie?

Si è accennato ad insetti e uccelli da preservare ma, non lo si dimentichi, l'essere umano viene prima di tutto e tutti!

Renato Esposito propone di aumentare il numero di interventi per i tombini praticati nel corso dell'anno, anche in considerazione delle forti precipitazioni piovose.

Perché, poi, gli operatori Azimut non hanno accesso anche per la disinfestazione dei tombini che insistono su aree private? Il 'vostro' agire è davvero quello più efficace? Urge un cambio di passo! I prodotti utilizzati sono costosi, ma ciò non 'vi' assolve dal dover fare di più.

A giudizio di **Schiano**, premesso che sembra quasi si voglia strumentalizzare l'incontro odierno, accedere alle abitazioni private sfitte, vuote sarebbe contro la legge! Utile, piuttosto, sollevare alcuni quesiti: il kit gratuito dove si trova? È di facile utilizzo? Ogni quanto? Dove utilizzarlo? Inoltre ricorrere a determinate contromisure per gli adulticidi non è possibile poiché vanno contro l'uomo e contro l'ambiente.

Commentando alcune affermazioni di Schiano, **Esposito** precisa, circa l'accesso di addetti Azimut nei luoghi privati, di aver specificato 'dove possibile'; il M5S, poi, non perde occasione per 'buttarla in caciara' su ogni argomento, basta con continue lezioni di etica e di comportamento! Comunque il trattamento 'va cambiato'.

Per **Ravaioli** il tema delle zanzare è certo tema assai complesso, le cose vanno affrontate in maniera 'scientifica', nella consapevolezza, comunque, di essere in grado di mantenere sotto controllo la situazione.

Le perplessità e i timori di Rolando sono compresi e giustificati da **Tarantino**: ogni anno, del resto, la situazione varia, ora poi, a causa dell'alluvione, il quadro è emergenziale. Quanto alle 73.000 pozzettature pubbliche un nono oppure un decimo intervento non apporterebbero benefici reali, ma soltanto sperpero di danaro pubblico; d'inverno fare trattamenti significherebbe unicamente favorire la dispersione nell'ambiente di prodotti di una qualche tossicità. D'accordo, infine, sull'opportunità di un volantino sui trattamenti antilarvali.

Gallonetto assicura che si cercherà di migliorare l'informazione, mentre a proposito delle pozzettature, quelle pubbliche corrispondono al 30% del totale e anche questo fa capire come la battaglia vada condotta insieme; per le seconde case 'non abitate', in effetti 'qualcuno non viene mai', ma la legge va rispettata, gli operatori Azimut non possono entrare in questi spazi e resta soltanto da rivolgersi all'agenzia immobiliare e/o ad un vicino per effettuare un intervento 'di cinque minuti'.

Quando 'intervengo' le mie tesi sono sempre avvalorate da dati oggettivi e scientifici, tiene a ribadire **Schiano**, ricordando di aver spesso criticato l'Amministrazione nonostante si trovi in maggioranza. Comprensibili le considerazioni dell'opposizione, ma l'invito ai cittadini è di 'non cadere nel tranello': nella situazione in oggetto, tutti, 'me compreso', dobbiamo essere più 'partecipi' nell'azione contro le zanzare. Nessuno vuole disconoscere un problema che occorre sapere affrontare in maniera adeguata e, quindi, soltanto con la 'conoscenza'.

I lavori hanno termine alle ore 18.30

Il presidente C8 Igor Bombardi

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

